



Dicastero amministrazione generale

Servizi centrali
Comunicazione, relazioni istituzionali
Cp 2021
6501 Bellinzona

AGLI ORGANI

D'INFORMAZIONE

T +41 (0) 58 203 11 50
comunicazione@bellinzona.ch

19 maggio 2025

Comunicato stampa

La World Press Photo Exhibition fa ritorno a SpazioReale

Dopo un inizio di stagione all'insegna del grande fotogiornalismo italiano, con la retrospettiva dedicata a Mario De Biasi, SpazioReale torna ad aprirsi sulla scena fotografica internazionale con la *World Press Photo Exhibition 2025*. La prestigiosa mostra itinerante, esposta ogni anno in 120 città in tutto il mondo e visitata da 4 milioni di persone, torna a Monte Carasso per l'unica tappa nella Svizzera italiana. Dal 24 maggio al 15 giugno i suggestivi sotterranei dell'Antico Convento delle Agostiniane ospiteranno le fotografie finaliste del più autorevole concorso mondiale di fotogiornalismo, che dal 1955 premia gli scatti capaci di raccontare con intensità e rigore visivo i principali avvenimenti dell'attualità globale.

World Press Photo Exhibition 2025: uno sguardo sul mondo contemporaneo

Giunto alla sua 68esima edizione, il World Press Photo Contest premia ogni anno i migliori fotografi professionisti della stampa, fotogiornalisti e fotografi documentaristi che, attraverso le loro immagini, restituiscono con chiarezza e profondità visiva la complessità del mondo contemporaneo. Grazie a questo approccio, la fondazione olandese World Press Photo Foundation mira a contribuire alla costruzione di una 'storia mondiale' del miglior giornalismo visivo.

Il concorso adotta una struttura basata sulla differenziazione per regioni e categorie, che consente una rappresentazione più equa e diversificata delle storie raccontate attraverso le fotografie concorrenti: i contributi vengono selezionati prima a livello regionale (Africa, Asia, Europa, Nord America e America Centrale, Sudamerica, Sudest Asiatico e Oceania) e successivamente valutati secondo quattro formati: Fotografie singole, Storie (3-10 fotografie), Progetti a lungo termine (24-30 fotografie) e Open Format (narrazioni miste con fotografia come contenuto principale). Dai vincitori regionali vengono poi selezionati i premiati globali.

«L'edizione 2025 del World Press Photo Contest ha visto emergere alcuni fra i temi più urgenti e attuali: dalle migrazioni – con lo scatto finalista di John Moore, “Night Crossing”, che cattura dei migranti cinesi che si scaldano dopo un pericoloso viaggio attraverso il confine tra Stati Uniti e Messico – alle ripercussioni globali dei cambiamenti climatici e alla guerra», ha osservato **Raphael Dias e Silva, Exhibition manager e Curator di World Press Photo**. «Personalmente, accanto alle fotografie vincitrici, desidero portare l'attenzione sul lavoro di André Coelho, che ritrae i tifosi del club calcistico Botafogo mentre celebrano una grande vittoria nel campionato. Il progetto, infatti, va oltre ciò che ci si aspetta tipicamente dalla fotografia sportiva: è un'immagine che mostra come lo sport abbia il potere di creare comunità, il potere di generare speranza e felicità».

Il premio **World Press Photo of the Year** è stato assegnato alla fotografa palestinese Samar Abu Elouf per l'opera *Mahmoud Ajjour, Aged Nine*, che ritrae un bambino gravemente ferito a Gaza durante un attacco aereo nel marzo 2024. La fotografa, evacuata da Gaza nel dicembre 2023, vive oggi a Doha nello stesso complesso residenziale del piccolo Mahmoud. Lo scatto, denso di dolore e delicatezza, denuncia le gravi conseguenze del conflitto sulla popolazione infantile e rappresenta una testimonianza toccante dell'impatto sproporzionato della guerra sui più vulnerabili. Secondo le Nazioni Unite, Gaza registra oggi il più alto numero di amputazioni infantili pro capite al mondo.

La **Storia dell'anno** è invece *Droughts in the Amazon* del fotografo messicano Musuk Nolte, un reportage che documenta l'intensificarsi delle siccità nella regione amazzonica a causa dei cambiamenti climatici. Il progetto sottolinea come la crisi ambientale stia alterando profondamente gli equilibri naturali e sociali del territorio, costringendo intere comunità indigene ad abbandonare le loro terre. Attraverso immagini potenti, il lavoro di Nolte pone l'accento sull'urgenza di affrontare con responsabilità e visione globale le sfide poste dal cambiamento climatico.

La *World Press Photo Exhibition 2025* – esposta a SpazioReale dal 24 maggio al 15 giugno – offre nel suo insieme una panoramica profonda e coinvolgente sulle crisi, le lotte e le speranze che hanno segnato l'anno appena trascorso. Dalla guerra a Gaza alla crisi ambientale, dai diritti delle minoranze alle migrazioni, ogni fotografia rappresenta una finestra aperta sulla realtà. La mostra si conferma così un'occasione di riflessione e crescita personale, particolarmente indicata anche per le classi scolastiche, che anche quest'anno potranno accedervi gratuitamente.

EventoReale: Porte aperte sul cinema dal mondo 2025 apre uno scorcio sulla Malesia

Prosegue il dialogo tra fotografia, fotogiornalismo e cinema, avviato nel 2019 grazie alla collaborazione tra SpazioReale e la sezione Open Doors del Locarno Film Festival. L'EventoReale promosso quest'anno, in programma per **martedì 27 maggio** alle 21:15, mira ad aprire una finestra sul mondo, offrendo spunti di riflessione su ciò che ci circonda. Protagonista della serata sarà **Tiger Stripes** della regista malese Amanda Nell Eu. L'accesso alla proiezione è gratuito. La mostra rimarrà aperta fino all'orario di inizio della proiezione.

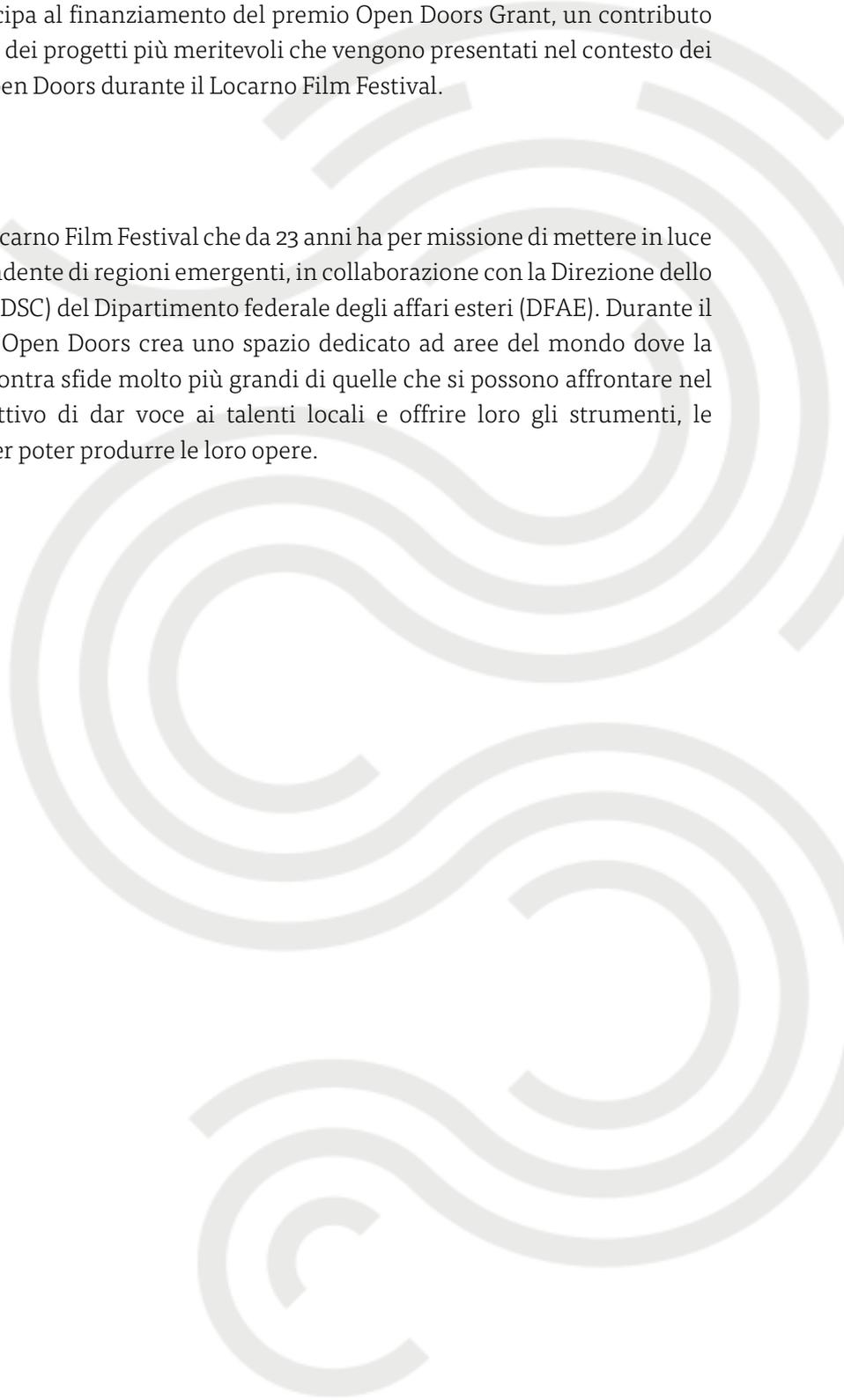
Tiger Stripes (2023), che ha ottenuto importanti riconoscimenti internazionali (Gran Premio della Semaine de la Critique a Cannes e il Narcisse per il miglior film al NIFFF), racconta con uno stile unico e ribelle il percorso di emancipazione della giovane **Zaffan**, una dodicenne che, affrontando l'arrivo della pubertà, si scontra con le aspettative oppressive della propria comunità. Mescolando

cinema fantastico, dramma psicologico e linguaggi visivi contemporanei, il film affronta con intensità temi universali legati all'adolescenza, al corpo femminile e alla libertà individuale.

Porte aperte sul cinema dal mondo desidera far dialogare il globale e il locale, ponendo al centro la riflessione sulle immagini statiche e le immagini in movimento e sulle storie che queste veicolano e raccontano. L'evento è parte della collaborazione tra il Locarno Film Festival e la Città di Bellinzona, che dal 2011 partecipa al finanziamento del premio Open Doors Grant, un contributo alla produzione o allo sviluppo dei progetti più meritevoli che vengono presentati nel contesto dei programmi professionali di Open Doors durante il Locarno Film Festival.

Open Doors

Open Doors è l'iniziativa del Locarno Film Festival che da 23 anni ha per missione di mettere in luce e incentivare il cinema indipendente di regioni emergenti, in collaborazione con la Direzione dello sviluppo e della cooperazione (DSC) del Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE). Durante il Locarno Film Festival e oltre, Open Doors crea uno spazio dedicato ad aree del mondo dove la creazione cinematografica incontra sfide molto più grandi di quelle che si possono affrontare nel nostro continente, con l'obiettivo di dar voce ai talenti locali e offrire loro gli strumenti, le conoscenze e le connessioni per poter produrre le loro opere.





World Press Photo Exhibition 2025

24 maggio – 15 giugno

SpazioReale, Monte Carasso

Informazioni pratiche

Orari d'apertura

lu – ve: 15.00 - 19.00

sa, do e festivi: 10.00 - 19.00

Biglietti e visite

Adulti: CHF 10.00.-

Ragazzi dai 6 ai 16 anni, studenti, AVS, AI: CHF 7.-

Clienti BancaStato: 50% di sconto

Bambini fino ai 6 anni e titolari AG cultura:
entrata gratuita

Su prenotazione

Classi scolastiche: entrata gratuita

Visite guidate (IT / EN): CHF 100.-

Catalogo

World Press Photo 2025: CHF 30.-

ISBN: 9791254632901

Informazioni e prenotazioni

spazioreale@bellinzona.ch

Sito web e Social Media

www.spazioreale.ch

FB: @SpazioReale_Bellinzona

IG: spazioreale_bellinzona

EventoReale

Porte aperte sul cinema dal mondo

Proiezione di *Tiger Stripes* di Amanda Nell Eu (2023). Lingua originale con sottotitoli in italiano.

Data

Martedì 27 maggio 2025

Orari

Proiezione: ore 21:15, durata 95 minuti. Per l'occasione la mostra rimarrà aperta fino alle ore 21:15, con entrata a pagamento.

Luogo

Corte dell'Antico Convento delle Agostiniane di Monte Carasso. In caso di brutto tempo la proiezione si svolgerà all'interno.

Entrata gratuita alla proiezione cinematografica.

La World Press Photo Exhibition 2025 è stata realizzata grazie al prezioso sostegno di: Ente Autonomo Carasc, BancaStato, Swisslos, Fondazione Adelina, AET, Locarno Film Festival e Libreria Casagrande.



IMMAGINI PER LA STAMPA – GLOBAL WINNERS

WORLD PRESS PHOTO OF THE YEAR



Nome file: 1

La fotografa Samar Abu Elouf è stata lei stessa evacuata da Gaza nel dicembre 2023. Attualmente vive nello stesso complesso residenziale di Mahmoud a Doha, dove ha documentato i pochi palestinesi gravemente feriti che, come Mahmoud, sono riusciti a lasciare la Striscia per ricevere cure mediche. Doha, Qatar, 28 giugno 2024.

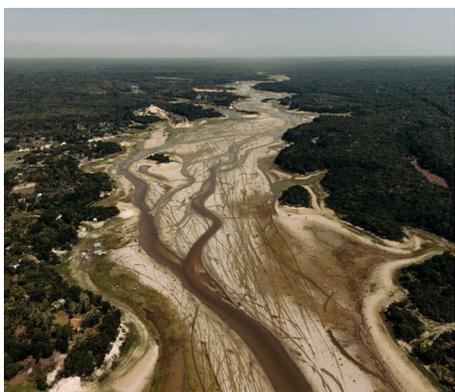
Mahmoud Ajjour è rimasto gravemente ferito mentre fuggiva da un attacco israeliano a Gaza City nel marzo 2024. Dopo essersi voltato per incitare la sua famiglia a proseguire la fuga, un'esplosione gli ha amputato un braccio e mutilato l'altro. La famiglia è stata evacuata in Qatar dove, dopo aver ricevuto cure mediche, Mahmoud sta imparando a giocare con il telefono, scrivere e aprire le porte con i piedi. Il sogno di Mahmoud è semplice: ottenere delle protesi e vivere la sua vita come qualsiasi altro bambino. La guerra a Gaza ha avuto un impatto sproporzionato sui bambini. Secondo le stime delle Nazioni Unite, entro dicembre 2024 Gaza registrava il numero più alto al mondo di amputazioni infantili pro capite.

Mahmoud Ajjour, Aged Nine

© Samar Abu Elouf, The New York Times



WORLD PRESS PHOTO STORY OF THE YEAR



Nome file: 2, 3, 4, 5

Il Rio delle Amazzoni sta registrando livelli d'acqua minimi record a causa di una grave siccità intensificata dal cambiamento climatico. Questa crisi ecologica minaccia la biodiversità, sconvolge gli ecosistemi e ha un impatto significativo sulle comunità locali che dipendono dai fiumi per la loro sopravvivenza. Con l'aggravarsi delle siccità, molti abitanti si trovano di fronte alla difficile decisione di abbandonare le proprie terre e i propri mezzi di sostentamento per trasferirsi nelle aree urbane, trasformando in modo permanente il tessuto sociale della regione. Questo progetto rende visibili gli effetti del cambiamento climatico, che spesso appaiono astratti o difficili da rappresentare, mostrando come essi influenzino in modo tangibile e concreto il futuro di comunità vulnerabili profondamente legate alla natura.

Un giovane porta del cibo a sua madre, che vive nel villaggio di Manacapuru. Un tempo raggiungibile in barca, a causa della siccità il villaggio è ora accessibile solo a piedi, percorrendo 2 chilometri lungo il letto asciutto del fiume Solimões. Amazonas, Brasile, 5 ottobre 2024.

Elidia Carolina vive con il suo compagno e la loro figlia di due anni in una "casa galleggiante" costruita su palafitte. A causa della siccità, l'area attorno alla loro abitazione oggi somiglia a un deserto, e devono camminare quasi 2 chilometri per raggiungere la riva del Rio Solimões. Manacapuru, Amazonas, Brasile, 3 ottobre 2024.

Vista aerea del fiume Tarumã, diventato non navigabile a causa della siccità. Il paesaggio è segnato dalle linee lasciate dai motori delle barche prima che il fiume diventasse impraticabile. Manaus, Amazonas, Brasile, 4 ottobre 2024.

Un uomo trascina una barca attraverso acque basse nei pressi di São Francisco de Marina. La siccità ha messo a terra le case galleggianti e reso quasi impossibili gli spostamenti fluviali. Manaus, Brasile, 4 ottobre 2024.

Droughts in the Amazon

© Musuk Nolte, Panos Pictures, Bertha Foundation



WORLD PRESS PHOTO AFRICA SINGLES



Nome file: 6

Il bodybuilder Tamale Safalu si allena davanti a casa sua. Kampala, Uganda, 25 gennaio 2024.

Nonostante abbia perso una gamba in un grave incidente motociclistico nel 2020, Tamale Safalu ha continuato a dedicarsi con determinazione al bodybuilding agonistico, diventando il primo atleta disabile in Uganda a competere contro atleti normodotati. La sua forza e determinazione di fronte alle avversità sfidano gli stereotipi e rappresentano un'ispirazione per persone di ogni estrazione sociale. «Competendo come bodybuilder sul palco – afferma Tamale – voglio incoraggiare le altre persone con disabilità a riconoscere i propri talenti e a non abbassare mai la testa».

Tamale Safalu

© Marijn Fidder



WORLD PRESS PHOTO SOUTH AMERICA SINGLES



Nome file: 7

I tifosi del Botafogo festeggiano la vittoria della loro squadra. Rio de Janeiro, Brasile, 30 novembre 2024.

Due dei club calcistici più antichi e prestigiosi del Brasile si sono affrontati allo stadio Mês Monumental di Buenos Aires, in Argentina, per la finale della Coppa Libertadores della Confederación Sudamericana de Fútbol (CONMEBOL). Il Botafogo, squadra che non aveva mai vinto prima questo trofeo, ha sconfitto i rivali dell'Atlético Mineiro per 3 a 1. Migliaia di tifosi del Botafogo, che seguivano la partita su maxi-schermi allo stadio Nilton Santos — lo stadio di casa della squadra a Rio de Janeiro, in Brasile — hanno festeggiato la storica vittoria della loro squadra.

Botafogo Fans: Pride and Glory

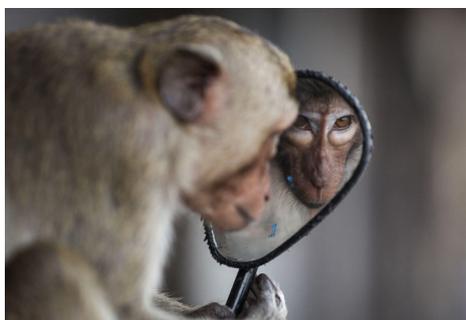
© André Coelho, EFE



WORLD PRESS PHOTO ASIA-PACIFIC AND OCEANIA STORIES



Le scimmie macaco, ritenute portatrici di buona fortuna, fanno parte dell'identità della "Città delle Scimmie" - Lopburi, a nord di Bangkok, in Thailandia. I turisti accorrevano numerosi per vederle e dar loro da mangiare frutta. Nel 2020, la popolazione di scimmie aveva raggiunto le 3.121 unità, ma durante la pandemia di COVID-19 i turisti sono scomparsi. Le scimmie, ormai senza cibo, sono diventate più aggressive: hanno iniziato ad affrontare i residenti, rubare il cibo e lottare tra loro. Gli abitanti hanno tentato invano di dissuaderle con fionde, e da aprile 2024 le autorità sono intervenute con un programma di sterilizzazione per riportare la situazione sotto controllo.



Un uomo spruzza alcool verso dei macachi a coda lunga per impedire loro di rubare merci nei pressi del tempio Phra Prang Sam Yot, una zona particolarmente frequentata dalle scimmie. Lopburi, Thailandia, 25 maggio 2024.



Un macaco a coda lunga si osserva nello specchietto laterale di una motocicletta, nei pressi del tempio Phra Prang Sam Yot. Lopburi, Thailandia, 3 febbraio 2024.



Un macaco a coda lunga attacca un dipendente di un negozio, di fronte al tempio Phra Prang Sam Yot. Lopburi, Thailandia, 3 febbraio 2024.

Un giovane macaco a coda lunga giace sedato mentre i veterinari del Dipartimento dei Parchi Nazionali, della Fauna Selvatica e della Conservazione delle Piante effettuano una procedura di sterilizzazione, a Lopburi, Thailandia, 25 maggio 2024.

No More Monkey Mania in Thai Town

© Chaline Thirasupa, Reuters

Nome file: 8, 9, 10, 11

A questo [link](#) sono disponibili le fotografie in alta risoluzione, se utilizzate è necessario indicare i crediti.



SPAZIOREALE

MONTE CARASSO

WORLD PRESS PHOTO

EXHIBITION 2025

SpazioReale
Monte Carasso
24 maggio
– 15 giugno

SpazioReale

Antico Convento delle Agostiniane
El Cunvént 4
6513 Monte Carasso

www.spazioreale.ch

Succede

incitta.ch



SPAZIOREALE
MONTE CARASSO



SAMAR ABU ELOUF | THE NEW YORK TIMES

LA MOSTRA

Descritta come l'evento più importante del fotogiornalismo mondiale dal The New York Times, la mostra itinerante *World Press Photo Exhibition* fa tappa ogni anno in più di 120 città ed è visitata da 4 milioni di persone. Con circa 120 fotografie esposte, la mostra è il prodotto di uno dei più rilevanti contest di fotogiornalismo, che fin dal 1955 premia i migliori fotografi professionisti della stampa, fotogiornalisti e fotografi documentaristi. Specchio del carattere di internazionalità intrinseco al concorso, la 68esima edizione della *World Press Photo Exhibition* cattura le innumerevoli sfaccettature del mondo in cui viviamo, stimolando nei suoi visitatori un'attenta riflessione sulla realtà contemporanea.

LA FOTO DELL'ANNO

Nella sua edizione 2025, il World Press Photo Contest ha assegnato il premio *World Press Photo Of The Year* all'opera della fotografa palestinese Samar Abu Elouf, intitolata «Mahmoud Ajjour, Aged Nine». La fotografa è stata evacuata da Gaza nel dicembre 2023 ed oggi vive a Doha, nello stesso complesso residenziale del piccolo Mahmoud e di quei pochi palestinesi che, come lui, sono riusciti a lasciare la Striscia per ricevere cure mediche. Mahmoud Ajjour è rimasto gravemente ferito mentre fuggiva da un attacco israeliano a Gaza City nel marzo 2024: un'esplosione gli ha amputato un braccio e mutilato l'altro. La guerra a Gaza ha colpito in modo sproporzionato i più piccoli: secondo le stime delle Nazioni Unite, Gaza ha registrato il più alto numero di amputazioni infantili pro capite al mondo.

LA STORIA DELL'ANNO

La storia finalista per il Premio 2025 è «Droughts in the Amazon» del fotografo messicano Musuk Nolte. I cambiamenti climatici stanno accentuando la siccità che interessa il Rio delle Amazzoni, il secondo fiume più grande al mondo. Questa crisi minaccia la biodiversità, sconvolge gli ecosistemi e colpisce le comunità locali che dipendono dai fiumi per la loro sopravvivenza. Con l'intensificarsi delle siccità, molti abitanti della regione si trovano infatti di fronte alla difficile scelta di abbandonare le loro terre e i loro mezzi di sussistenza per trasferirsi nelle aree urbane, cambiando in modo permanente il tessuto sociale di queste aree. Il progetto fotografico di Musuk Nolte riflette gli effetti tangibili e concreti del cambiamento climatico, mostrando la loro capacità di influenzare in modo determinante il futuro di comunità vulnerabili strettamente legate al mondo naturale.

EVENTIREALI

PORTE APERTE SUL CINEMA DAL MONDO

Proiezione cinematografica

Martedì 27 maggio 2025, ore 21:15

Entrata gratuita

Prima tra le sue amiche a raggiungere la pubertà, Zaffan, 12 anni, assiste alla trasformazione del suo corpo e all'arrivo delle sue prime mestruazioni. Ostracizzata dalla sua comunità, Zaffan combatte, imparando che per essere libera deve abbracciare il corpo che temeva, emergendo come una donna fiera e forte.

Premiato nel 2023 con il *Gran Premio della Semaine de la Critique* a Cannes e con il *Narcisse per il miglior film* al NIFFF, **Tiger Stripes** di Amanda Nell Eu è un film fantastico femminista, caratterizzato da un'inventiva straordinaria e da una potente energia ribelle. Mescolando dramma psicologico, cinema soprannaturale e frammenti di TikTok, il film esplora con intensità e in modo universale il passaggio all'età adulta in una società opprimente, che considera le mestruazioni come una vergogna. Andando oltre le convenzioni del genere fantastico, Amanda Nell Eu riesce a coinvolgerci grazie all'energia potente e alla rabbia della sua gioventù, in rottura con il patriarcato.

Durata: 95 min., lingua originale con sottotitoli in italiano.

Per l'occasione la mostra rimarrà aperta fino alle ore 21:15, con entrata a pagamento. La proiezione si terrà nella corte del Convento. In caso di pioggia l'evento sarà spostato all'interno. Informazioni aggiornate su www.spazioreale.ch.

INFORMAZIONI

Orari

lu – ve: 15:00 – 19:00

sa, do e festivi: 10:00 – 19:00

Biglietti

Adulti: CHF 10.-

Ragazzi dai 6 ai 16 anni, studenti, AVS, AI e gruppi a partire da 8 persone: CHF 7.-

Bambini fino a 6 anni

e titolari AG cultura: entrata gratuita

Clienti BancaStato: 50% di sconto

Su prenotazione

Classi scolastiche: entrata gratuita

Visite guidate (IT / EN): CHF 100.-

Informazioni

spazioreale@bellinzona.ch

www.spazioreale.ch

Per approfondire

www.worldpressphoto.org

WORLD PRESS PHOTO

EXHIBITION 2025



Partner di

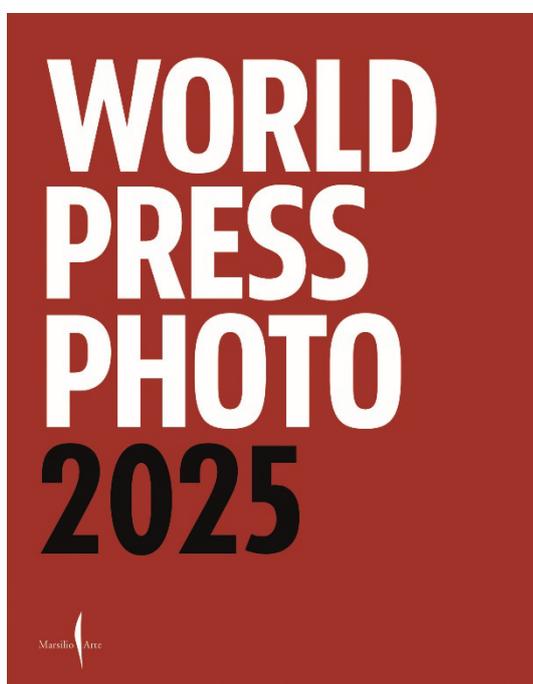
AG
CULTUREL
CULTURA
KULTUR
GA

STRATEGIC PARTNERS





CATALOGO WORLD PRESS PHOTO 2025



Dal 1955, l'annuale World Press Photo Contest ha stabilito lo standard del fotogiornalismo.

Il World Press Photo Award riconosce e celebra, da settant'anni esatti, le migliori immagini di fotogiornalismo dell'anno, selezionate da una giuria internazionale indipendente tra migliaia di candidature provenienti dai quattro angoli del globo. Le opere premiate, che offrono una varietà di prospettive da tutto il mondo, testimoniano gli eventi che hanno caratterizzato l'anno appena trascorso e documentano i problemi che la nostra società affronta quotidianamente. Riconoscendo l'importanza del fotogiornalismo e della fotografia documentaria in un momento in cui la verità è contestata e spesso messa in discussione, le immagini premiate raccontano storie coraggiose e offrono preziosi spunti di riflessione: dalle zone di guerra alla lotta per i diritti civili, dall'emancipazione politica all'impatto visibile della crisi climatica. In questa pubblicazione toccante e talvolta sconvolgente, le immagini vincitrici mettono in luce il meglio del giornalismo visivo dell'ultimo anno. Suddivise in categorie tematiche, raccontano la profondità e la complessità del lavoro fotogiornalistico, mettendo il lettore a diretto contatto con fotografie sensazionali, a volte scioccanti, che raccontano il nostro mondo. Quest'anno ricorre il settantesimo anniversario dalla fondazione del premio: in una sezione apposita se ne ricostruirà la storia e verranno ripubblicate alcune fotografie vincitrici delle passate edizioni, immagini che sono entrate nella storia.

Editore: Marsilio Editori
Collana: Fotografia
Lingua: italiano
Anno di pubblicazione: 2025
ISBN: 9791254632901
Pagine: 208

Prezzo: CHF 30.-